



Spa/

Palermo *adib.* 4 Dicembre 1985

Questura di PALERMO

90/6251

Disposizione N. 42/85 Sez. 3^a T.P.

OGGETTO: PALAZZOLO Vito Roberto di Ludovico, nato a Terrasini il
in Svizzera, coniugato, interprete.
Tutte le richieste informazioni.

11.11.85

- ILL/VO SIG. PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

PALERMO

Il soprascritto PALAZZOLO Vito Roberto si è recentemen-
te e prepotentemente imposto all'attenzione dei competenti orga-
ni investigativi quale pericoloso elemento positivamente inseri-
to nell'organizzazione mafiosa italo-americana facente capo a
CATALANO Salvatore, nato a Siminna il 24.2.1941, nel cui ambito
ha svolto il compito di coordinare il trasferimento dagli U.S.A.
ai paesi europei di ingenti somme di denaro proveniente dal traf-
fico di sostanze stupefacenti, nonché quello di riciclare le som-
me in questione;

A SUO CARICO FIGURE:

10.12.1979 - Tribunale Palermo - Sez. 3^a - S.D.P. per amnistia in
ordine al delitto di tentata violenza privata, così
modificata la originaria imputazione. In Copia nel
marzo 1973 (D.P.R. 4.8.1978 nr. 413);

./.



aditi

79

- 2 -

All

Questura di

N.° _____ Via _____ Cod. _____ Direzione provinciale N.° _____

OGGETTO

- 16. 4.1984 - colpito da mandato di cattura nr.214/84 R.M.O. emesso dal G.I. del Tribunale di Roma Dott. Aurelio GALLASSO nel corso dell'istruttoria del procedimento penale a carico di BONO Giuseppe + 199, quale imputato dei reati di cui agli artt.81 opv. 416, 415bis C.P. e art.75 Legge 685/1975;
- 20. 4.1984 - tratto in arresto a Lugano (Svizzera) e posto in stato di detenzione provvisoria ai fini estradizionali;
- 26. 5.1984 - colpito unitamente ad altre 18 persone da comunicazione giudiziaria emessa dal G.I. del Tribunale di Palermo - Sez.6^a quale indiziato dei seguenti reati ascritti a CASTRONOVO Antonino ed altri:
 - a) art.75 Legge 22.12.1975 nr.685;
 - b) art.416 bis C.P. in Palermo, New York ed in altre località in Italia ed all'estero fino al 10 aprile 1984;
 - c) art.71 Legge 22.12.1975 nr.685 in Palermo ed altre località in Italia ed all'estero fino al 10 aprile 1984.



Di misere condizioni economiche familiari, il PALAZZOLO Vito nel gennaio 1965 da Cinisi si trasferì a Palermo e nell'agosto dello stesso anno emigrò in Germania.

Nell'agosto 1966 contrasse matrimonio con PETERSEN Margareta, nata a Wendel (Germania Occ.) il 19.4.1940 e nel novembre dello stesso anno si trasferì a Terrasini, facendo successivamente rientro in Germania.

./.



Questura di

N.°

Dist.

Calog.

Registrazione N.°

OGGETTO:

Circa l'attività svolta dal PALAZZOLO in Germania ed i suoi contatti con personaggi coinvolti in attività criminali appare conducente ai fini della presente segnalazione trascrivere parte del contenuto di una nota informativa del 31.5.1985 della Direzione Centrale della Polizia Criminale di Roma - Nucleo Centrale Anticrimine, diretta all'Ufficio Istruzione del Tribunale di Palermo ed avente per oggetto "Indagini sul conto di Paul WAHDEL ed altri":

*****"si comunica che PALAZZOLO Vito Roberto è nato a Terrasini (PA) il 31.7.1947 ed è detenuto in Svizzera dal 20.4.1984.

Egli ha vissuto in Germania dall'agosto 1965 allo stesso mese del 1973. Trasferitosi, poi, a Palermo, ha fatto rientro a Costanza nel maggio 1975, stabilendosi in Eichornstrasse 30 fino al 29.7.1980.

Durante tale periodo, precisamente nel 1977, ha conosciuto Hanna ZUCKER, proprietaria dell'omonima ditta che si occupa del commercio di preziosi, divenendone socio.

In tale attività è stato probabilmente coinvolto anche il fratello Pietro, impiegato presso la società D.KONOPLIC FA EMERALDS di Zurigo, fermato quello stesso anno alla frontiera tedesco-svizzera mentre tentava di contrabbandare pietre preziose.

Dal 27.9.1984 Vito PALAZZOLO si stabilì a Lugano-Breganzona in via Polar 27, in un appartamento che aveva acquistato nel 1979, assieme alla moglie, al prezzo di 805 mila marchi.

Gli accertamenti esperiti dagli organi di polizia tedesca hanno consentito di stabilire che il predetto ha svolto, prevalentemente in quel Paese, l'attività di amministratore per l'estero della società PAGEXO di Zurigo.



addi

19

- 4 -

All

Questura di

N.° *Dir. Tutela*

Richiesta di nota N.°

All

19

OGGETTO

Seconde notizie acquisite presso la Camera di Commercio di Stoccarda, la citata ditta ha delle consorelle in Montecarlo, Hong Kong e Singapore e sede principale in quel comune, in Europlatz 20.

L'attività sociale contempla la progettazione e la costruzione di complessi industriali per conto proprio e di terzi, la locazione e la vendita di tali costruzioni, l'amministrazione di proprietà fondiaria propria e di terzi, nonché la mediazione di contratti immobiliari.

Dal 7.5.1981 la sede è stata trasferita a Costanza.

Gli accertamenti svolti in questa città hanno evidenziate che soci e amministratori di detta società sono Margareta PALAZZOLO, coniuge separata del Vito, e la ditta PAGEKO A.G. di Zurigo, il cui presidente del consiglio di amministrazione è proprio Vito Roberto PALAZZOLO, che risulta inserito con tale carica anche negli organi sociali della PAGEKO HOLDING A.G., anch'essa avente sede nella predetta cittadina elvetica.

Quest'ultima società è registrata come socia della ditta CRISTEL BIRSACK IMPORT EXPORT GmbH., con sede in Costanza, via Robert Bosch strasse 4B.

Ne sono amministratori Karl BIRSACK e Antonio MADONIA, nato a Palermo il 14.9.1952, attualmente latitante perché colpito da mandato di cattura n.323/84 emesso il 29.9.1984 dall'Ufficio Istruzione del Tribunale di Palermo per i reati di cui agli artt.416 bis c.p. e 75 Legge 685/1975.

Le autorità tedesche hanno posto in luce anche altri contatti del PALAZZOLO con personaggi coinvolti in attività criminali.

E' stato riferito, infatti, che la notte tra il 24 e il 25 marzo 1983, davanti all'abitazione del PALAZZOLO, a Costanza, venne notata un'autovettura BMW tg.ET 157357, intestata a VENI-NIGLIA Antonio, nato a Ferrasini (PA) il 23.7.1946, latitante, colpito da mandato di cattura emesso l'8.5.1984 dal Procuratore Generale di Wuppertal per concorso nell'omicidio di BADALAMENTI Agostino, consumato a Solingen (Germania Federale) il 20.2.1984.

./.



- 5 -

aditi

19

Questura di

Dir. *Calog*

Prospetto unitario N.°

del

19

OGGETTO:

Il 22.4.1983, sempre davanti all'abitazione del PALAZZO LO, in Eichornstrasse 30, fu notata l'autovettura Porsche tg. TI 15478, risultata intestata a DELLA TORRE Franco, nato a Lugano il 20.11.1942, colui che nel procedimento penale istruito dall'A.G. romana.*****

Il suindicato DELLA TORRE, il PALAZZOLO Vito, odierno prevenuto, ed il cugine di questi SALAZONE Filippo di Damiano, nato a Terrasini l'8.2.1944 (oggetto di separata informativa diretta alla S.V.) sono risultati, a seguito delle indagini svolte dai competenti organi investigativi italiani ed americani, tre personaggi cardine nell'attività di riciclaggio di dollari americani provenienti da attività illecite e segnatamente dal traffico di stupefacenti.

Gli stessi, unitamente ad altri, hanno costituito e gestito uno dei principali canali di trasferimento di dollari da New York alla Svizzera e da qui in Italia, facendo sì che il flusso di denaro provento del traffico illecito di stupefacenti svolto nel New Jersey dal gruppo mafioso GANCI-CATALANO-CASTRONOVO della famiglia BONANNO giungesse in territorio italiano al gruppo mafioso BONO-SALAZONE (Antonino e Nicolò), sia per il riacquisto di altra sostanza stupefacente, sia per il reinvestimento delle somme in attività all'apparenza lecite.

./.

*aditi*

19

- 5 -

*All.**Questura di**N.°* *Dir.* *Calog.**Prosposta a n. 10**All.*

19

OGGETTO:

Il primo nucleo di dette indagini (anno 1980-1981) si svolse negli U.S.A. a seguito dei sospetti destati da alcuni grossi trasferimenti di somme dagli Stati Uniti alla Svizzera. In tale fase vennero individuati alcuni personaggi implicati in traffici illeciti quali CASTRONOVO Frank, CATALANO Salvatore, NATASSA Philip, GANCI Giuseppe, quest'ultimo proprietario di una catena di pizzerie negli U.S.A., tutti appartenenti alla potente famiglia mafiosa dei BONANNO. Successivamente le indagini in questione, anche a seguito delle spontanee dichiarazioni rese al Grand Giuri di New York dal noto AMENDOLITO Salvatore, agguisero più ampio respiro con l'individuazione di altri trafficanti e persone implicate in traffici illeciti appartenenti al crimine organizzato (tra cui il PALAZZOLO Vito). Dette indagini andarono quindi a confluire in altre inchieste avviate dagli organi investigativi italiani, tra le quali quella esperita dallo Ufficio Istruzione del Tribunale di Roma a seguito del rapporto giudiziario di denuncia del 7.2.1983 della Squadra Narcotici della Questura di Roma e dei Centri Criminalpol "Lombardia", "Sicilia Occ.", "Lazio-Umbria" a carico di BONO Giuseppe + 159 persone ritenute responsabili di associazione per delinquere di tipo mafioso e finalizzata al traffico delle sostanze stupefacenti.

Nel corso del suddetto procedimento istruttorio il PALAZZOLO Vito è stato colpito da mandato di cattura nr.2488/83 A R.G.I. e nr.214/84 RM.O. emesso il 16.4.1984 dal G.I. del Tribu

/.



addiz *19*

M

Quartieri di

V. Div. Catag

Procuratura n. 11
M

19

OGGETTO:

nale di Roma quale imputato dei reati di cui agli artt. 81 c.p.v.,
416, 416bis C.P. e art. 75 Legge 685/1975.

Dal medesimo mandato di cattura sono stati, altresì, col
piti:

- CAVALLERI Antonio, nato a Lugano l'1.4.1939, residente in Bregal
sona(Svizzera);
- GANZI Giuseppe, nato a S. Giuseppe Jato(PA) il 26.9.1933, resi-
dente a New York;
- CATALANO Salvatore, nato a Palermo il 24.3.1942, residente a
New York;
- CASTROHOVO Francesco (Frank), nato a Bagheria(PA) il 28.12.1933,
residente in New Jersey (U.S.A.);
- DELLA TORRE Franco, nato a Lugano il 20.11.1942, ivi residente.

In conseguenza di tale mandato di cattura il PALAZZOLO
in data 20.4.1984 è stato arrestato a Lugano dalla Polizia elve-
tica e posto in detenzione provvisoria per fini estradizionali.

Lo stesso il 26.5.1984 è stato altresì raggiunto, uni-
tamente ad altre 18 persone, da comunicazione giudiziaria n. 86/84
emessa dall'Ufficio Istruzione Sez. 6^a del Tribunale di Palermo
nel corso dell'istruttoria del procedimento penale a carico di
CASTROHOVO Antonino ed altri imputati, quale indiziato dei seguer
ti delitti (ascritti al CASTROHOVO ed agli altri imputati);

/.



Quartiera di

N. *19* Div. *Calog.* *Risposta a nota N. 19*

OGGETTO:

- a) art.75 Legge 22.12.1975 nr.685;
- b) art.416bis C.P.; in Palermo, New York ed in altre lo
calità in Italia ed all'estero fino al 10 aprile 1984;
- c) art.71 Legge 22.12.1975 nr.685; in Palermo ed altre
località in Italia ed all'estero fino al 10 aprile
1984.

In relazione al procedimento penale pervenute presso l'A.G. di Roma, si comunica che il G.I. di quel Tribunale con sentenza istruttoria del 20.12.1984 contro AMENDOLITO Salvatore + 54 imputati ha disposto la separazione degli atti relativi alla posizione di PALAZZOLO Vito ed altri imputati (DELLA TORRE Franco, BORRELLI Stefano, ROSSINI Enrico e TOGNOLI Olivero) e la loro unione al proc. nr.5851/84 A a carico di CATALANO ed altri.

Di detta sentenza istruttoria si trascrivono qui di seguito alcune parti che più direttamente riguardano il ruolo svolto dall'odierno prevenuto e dalle persone a lui collegate nel trasferimento e nel riciclaggio di ingenti partite di dollari U.S.A.:

- pag.259-260 - Nel 1982 vengono accertati altri trasferimenti di ingenti somme di dollari, attraverso un nuovo canale di intermediazione.

Questa volta sono DELLA TORRE, ROSSINI e PALAZZOLO che operano per il trasferimento di dollari.

J.



add.

19

Questura di

All

Don Caley

Risposta nota N.º

del

19

OGGETTO:

Si osservi che, secondo quanto dichiarato dall'AMENDOLITO, il TOGNOLI ed il MINIATI per conto del gruppo americano si erano già rivolti al DELLA TORRE nel 1980-81 per operare detti trasferimenti, ma non avevano raggiunto l'accordo per la tangente troppo elevata richiesta dal DELLA TORRE. Del resto progressi contatti tra il MINIATI ed il DELLA TORRE si desumono dalla circostanza che entrambi hanno lavorato presso la Finagest.

Il ROSSINI è titolare della S.a. Traax, società finanziaria di Lugano, operante soprattutto nel campo delle operazioni su merci.

Il DELLA TORRE si rivolge al ROSSINI affinché questi gli consenta di operare attraverso i conti della Traax, società finanziaria di Lugano, aperti presso due società di brokeraggio di New York, la Meryll Lynch e la Hutton. Il ROSSINI afferma che il DELLA TORRE gli disse che operava per conto di ricchi clienti americani; in particolare gli precisò che le grosse somme con cui voleva compiere operazioni su merci sulla borsa di New York provenivano dalla vendita di stabili negli Stati Uniti, il cui ricavato non era stato dichiarato fiscalmente. Uno dei grossi clienti del DELLA TORRE secondo le dichiarazioni del ROSSINI era il PALAZZOLO. Il DELLA TORRE operava a mezzo della società P.G.K. Holding, che aveva sede negli stessi locali della Traax. Detta sede, e di conseguenza anche i locali della Traax, era abitualmente frequentata anche dal PALAZZOLO.

La partecipazione del PALAZZOLO alle operazioni di trasferimento si desume, oltre che dalla sua costante presenza nei locali della Traax e della P.G.K. e dalle dichiarazioni del ROSSINI secondo cui il PALAZZOLO era uno dei clienti del DELLA TORRE che voleva trasferire denaro dagli Stati Uniti alla Svizzera, anche dalla circostanza che è il PALAZZOLO che mette in contatto il DELLA TORRE con Philip SALAMONE, colui che consegnerà materialmente in più occasioni il denaro al DELLA TORRE in New York, e uomo del gruppo CATALANO-GANCI-CASTRONOVO, ed inoltre il PALAZZOLO terrà continui contatti telefonici col medesimo SALAMONE*****.



Questura di

Div. *Caleg.*

Risposta unita N. *19*

OGGETTO:

- pag. 261-262 - *****L'P.B.I. ha accertato che il DELLA TORRE dal 24.3.1982 al 23.4.1982 ha effettuato diversi versamenti per la somma complessiva di 4,9 milioni di dollari presso la MERRILL LYNCH e dal 27.4.1982 al 2.7.1982 versamenti per 5,2 milioni di dollari presso la HUTTON per un totale di 10,1 milioni di dollari. Dal 6.7.1982 al 27.9.1982 il DELLA TORRE ha effettuato ben undici versamenti per 8,25 milioni di dollari sul conto della "Acacias Development Corporation" presso la Hutton di New York. Si osservi che la Acacias era una società del PALAZZOLO, ovvero di fatto gestita dal medesimo. In totale quindi il DELLA TORRE ha versato 18,3 milioni di dollari. Una parte di queste somme fu poi trasferita sul conto B.G.K. presso la Hutton.

Queste operazioni trovano in gran parte riscontro documentale nella documentazione della Traxx prodotta dallo stesso Rocchi. Da questa documentazione (v. fasc. commissione registrica al G.I.2 di Lugano del 13.12.1983 acquisizione documenti) risulta un flusso di accrediti in dollari per circa 8,5 milioni, in gran parte transitati dal credito svizzero di Chiasso. Di tali somme circa 3,4 milioni vengono trasferiti sul conto "GRAZIANO" presso il Credito Svizzero di Chiasso di DELLA TORRE Franco, circa 1,8 milioni vengono trasferiti sul conto 631770 presso la UNIONE BANCHE SVIZZERE di Bellinzona, intestato a tale AJELLO Michelangelo; infine circa 3 milioni di dollari risultano prelevati in contanti. Non è stato possibile effettuare il riscontro documentale per quanto riguarda i trasferimenti operati sui conti della B.G.K. e della Acacias in quanto la relativa documentazione, benché sequestrata su richiesta di questo G.I., è tuttora giacente presso l'A.G. elvetica in attesa di definizione della pratica estradizionale di PALAZZOLO Vito.*****

-pag. 262-263 - *****Non vi possono essere dubbi, per tanto, circa la provenienza del denaro dal gruppo GANCI-CATALANO-VASTRONOVO, mentre la fantasiosa storia dei misteriosi clienti arabi narrata dal DELLA TORRE in accordo con il PALAZZOLO (per altro priva di ogni riscontro) deve ritenersi un nero espediente difensivo privo di ogni fondamento. Tale versione, inoltre, è in contrasto con quanto dichiarato dal Bossini secondo cui il DELLA



Questura di

Al

N.° ... Direzione ...

Protesta n.° ...

OGGETTO:

TORRE gli avrebbe riferito che lui operava per clienti americani e per conto del PALAZZOLO. E' tale circostanza trova una indiretta conferma in quanto dichiarato dal PALAZZOLO, secondo cui sarebbe stato il DELLA TORRE a riferirgli che GANCI, CATALANO e CASTRONOVO erano personaggi, che avevano contatti vecchi da anni in certi ambienti finanziari del ligure. Qui il PALAZZOLO riferisce una circostanza vera, risultando la stessa aliunde, ma non quando afferma di averla appresa dal DELLA TORRE, in quanto, come risulta dalle indagini dell'F.B.I. egli era in continuo contatto telefonico con Philip SALAMONE, che era appunto un semplice galoppino del gruppo GANCI-CASTRONOVO-CATALANO.

- pag. 351 - ***** DELLA TORRE Franco capo n.4
- PALAZZOLO Vito Roberto capo n.4
- ROSSINI Enrico capo n.3

Si è esposto da pag.259 a pag.264 nei dettagli l'attività svolta dai tre, nell'ambito del contesto associativo, di trasferimento dagli Stati Uniti alla Svizzera di ingenti somme di dollari.

Gli elementi raccolti sono documentati (documentazione bancaria) e frutto delle investigazioni dell'F.B.I. raccolte regolarmente a mezzo di rotatoria internazionale (v.gli affidavit resi dal G.I. di New York nel fascicolo della rotatoria New York).

Gli imputati hanno sostanzialmente ammesso di aver maneggiato le suddette somme. Va osservato, comunque, che per il PALAZZOLO è ancora in corso la procedura estradizionale, di cui non si conosce l'esito mentre per il DELLA TORRE ed il ROSSINI appare opportuno un nuovo interrogatorio a seguito del loro arresto da parte della A.G. elvetica per questi fatti, nonché acquisire dalla medesima Autorità i nuovi elementi raccolti.

A tal fine appare opportuno separare la loro posizione processuale e riunirla al Proc. a carico di CATALANO ed altri per dar corso ai nuovi incumbenti probatori.

/..



Questura di

M

Div. Paley

Respostario n. 19
del

OGGETTO:

Alla stregua di quante esposte, poichè sussistono validi e consistenti elementi a carico del PALAZZOLO e poichè il mandato di cattura nel caso in esame è obbligatorio, va rigettata la istanza di revoca del mandato presentata dalla difesa del PALAZZOLO."

- Si soggiunge che, per quante a conoscenza di questo Ufficio - la pratica di estradizione del PALAZZOLO si trova pendente presso il Tribunale Federale Svizzero di Locanna;
- nel mese di novembre 1984 è stato aperto in Svizzera un procedimento penale autonomo a carico del PALAZZOLO presso una Procura Pubblica Cantonale;
- nel mese di dicembre 1984 anche le Autorità U.S.A. hanno presentato una domanda di estradizione alla Confederazione Elvetica;
- sul Giornale di Sicilia del 27.9.1985 è apparsa la notizia che il Tribunale di Lugano, con sentenza del 26.9.1985, a conclusione del processo cominciato il 9.9.1985 per il ramo elvetico della "pizza connection", ha condannato PALAZZOLO Vito a tre anni di detenzione e a 20.000 franchi di multa, nonchè all'espulsione per 10 anni dal territorio elvetico per infrazione aggravata alla legge federale sugli stupefacenti. Con la medesima sentenza sono stati anche condannati:
WARIDEL Paul (13 anni di detenzione e 15.000 f.s. di multa);
DELLA TORRE Franco (2 anni di detenzione e 10.000 f.s. di multa)



- 13 -

Al.

19

Questura di

N.°

Div.

Categ.

Risposta a nota N.°

del

19

OGGETTO:

Si trasmettono in allegato le risultanze degli accertamenti esperiti presso il P.R.A. e la conservatoria dei RR.II. sul conto del PALAZZOLO Vito e della di lui moglie PETERSEN Margareta suindicata.

In proposito si richiama l'attenzione sulla circostanza che il PALAZZOLO e la moglie, tra il giugno 1981 ed il settembre 1982, hanno acquistato in territorio di Terrasini immobili per un importo dichiarato di oltre 142 milioni di lire, certamente inferiore al reale valore dei beni stessi.

Nello stesso periodo il PALAZZOLO ha costituito la "PALAZZOLO GIOIE S.r.l." per l'attività della lavorazione di pietre preziose, con capitale di 20 milioni di lire e con sede in Terrasini Via delle Rimembranze n.8 (V. Alleg.3), in seno alla quale occupa la carica di presidente con potere di firma e rappresentanza sociale.

La società è iscritta nel Registro delle Ditte della Camera di Commercio al n. 93842 del 24.8.1981 e risulta avere iniziato l'attività in data 5.6.1981.

Tutto quanto premesso, attesa la particolare pericolosità sociale del PALAZZOLO Vito, chiaramente elemento implicato in traffici illeciti e profondamente inserito in qualificati ambienti mafiosi, quest'Ufficio ravvisa l'opportunità - fatta salva ogni diversa preliminare valutazione della S.V. in merito alla competenza pe

/s/



All.

Questura di

N.° Div. Categ. Risposta a nota N.°
All.

OGGETTO:

territorio - di segnalario ai fini dell'applicazione del soggiorno obbligato in un determinato Comune con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, ai sensi dell'art.2 Legge 31.5.1955 n.575, in relazione alle Leggi 27.12.1956 n.1423 e 13.9.1982 n.646.

Ai sensi degli artt.2 ter-10,10 quater della citata Legge 1982 n.646 si segnala, altresì, l'opportunità che la S.V. voglia richiedere al competente Tribunale il sequestro, ai fini della successiva confisca, degli immobili di cui alle note di trascrizione n.22765/28264 del 21.7.1981, n.26274/32632 del 27.8.1981, n.10062/12247 del 27.3.1982, n.32719/39377 del 23.10.1982, nonché delle quote sociali della "PALAZZO GIOIE S.r.l." di pertinenza del PALAZZO Vito e la sospensione e la decadenza della iscrizione alla Camera di Commercio della predetta società.

IL QUESTORE
IOVINE